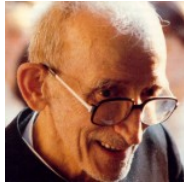


## L'Eucarestia (24)



### *Eucarestia e Comunità*

“Vi è un solo pane e quindi formiamo un solo corpo anche se siamo molti, perché tutti insieme mangiamo quell'unico pane” (1Cor 10,16-17).

1. Dal pane eucaristico spezzato e mangiato da molti ne viene l'unione dei cristiani. Unità organica e solidale.

Dal pane spezzato l'unione della prima comunità (At 2,42). PN 6[1]. La dimensione ecclesiale dell'Eucarestia. La Chiesa fa l'Eucarestia in obbedienza al suo comando. Dal suo sacrificio nasce la Chiesa e prende il suo sviluppo.

2. L'Eucarestia è forma della Chiesa, cioè una forza plasmante. È centro, ma questa espressione non deve dare l'impressione di staticità e di sterilità.

È cuore perché di lì riceve la vita e lì questa vita ritorna per essere rigenerata. È cuore anche in senso biblico perché in essa la Chiesa vive i suoi sentimenti più profondi, elabora i progetti corrispondenti alla volontà di Dio, prende le decisioni. È grembo perché l'Eucarestia ha una forza generativa della comunità, è come una matrice che continuamente alimenta ciò che per iniziativa di Dio è nato e cresce.

La comunità ecclesiale deriva la sua forma, il suo modo di configurarsi e di manifestarsi dalla Messa che celebra.

---

[1] L'annotazione sembra rinviare a Sacra Congregazione per il Culto Divino, *Principi e Norme per l'uso del Messale Romano* (1969), Cap. 6, n. 283: “[...] Il gesto della frazione del pane, con cui l'Eucaristia veniva semplicemente designata nel tempo apostolico, manifesterà sempre più la forza e l'importanza del segno dell'unità di tutti in un unico pane, e del segno della carità per il fatto che l'unico pane è distribuito tra i fratelli”.